

LEZIONI DI NEFROLOGIA

Alterazioni della sodiemia

Le alterazioni della sodiemia devono essere intese come alterazioni della osmolarità plasmatica. Infatti, la concentrazione del sodio nel plasma + la concentrazione degli anioni che neutralizzano la sua carica positiva assommano a 280 mosm/l e rendono conto del 90% della osmolarità. La sodiemia può essere usata in pratica per valutare la osmolarità plasmatica. Vi sono alcune eccezioni: il coma diabetico iperosmolare, stati di marcata iperlipidemia ed iperprotidemia (cosiddetta pseudoiposodiemia).

Le alterazioni della sodiemia, **da un punto di vista clinico**, devono essere trattate come alterazioni del **metabolismo dell' acqua**.

La sodiemia non dà informazioni sul **contenuto di sodio** del corpo (cioè sullo stato del volume extracellulare).

Le condizioni in cui si verifica più frequentemente una iposodiemia sono caratterizzate da un **eccesso di sodio nel corpo** ! (scompenso cardiaco, sindrome nefrosica, cirrosi epatica).

Riferimenti di fisiologia: meccanismo di concentrazione/diluizione della urina; regolazione della secrezione e funzione dell'ADH. Concetti di clearance dell' acqua libera e clearance osmolare.

Domandine velenose:

1. qual è il valore normale del peso specifico urinario ?
2. in quale condizione il peso specifico urinario non riflette la osmolarità urinaria ?